

**Volevo essere un duro**  
di L. Corsi - T. Ottomano  
Ed. Sugarmusic/Picicca Management

Volevo essere un duro  
Che non gli importa del futuro  
Un robot  
Un lottatore di sumo  
Uno spaccino in fuga da un cane lupo  
Alla stazione di Bolo  
Una gallina dalle uova d'oro  
Però non sono nessuno  
Non sono nato con la faccia da duro  
Ho anche paura del buio  
Se faccio a botte le prendo  
Così mi truccano gli occhi di nero  
Ma non ho mai perso tempo  
È lui che mi ha lasciato indietro  
Vivere la vita  
È un gioco da ragazzi  
Me lo diceva mamma ed io  
Cadevo giù dagli alberi  
Quanto è duro il mondo  
Per quelli normali  
Che hanno poco amore intorno  
O troppo sole negli occhiali  
Volevo essere un duro  
Che non gli importa del futuro no  
Un robot  
Medaglia d'oro di sputo  
Lo scippatore che t'aspetta nel buio  
Il Re di Porta Portese

La gazza ladra che ti ruba la fede  
Vivere la vita  
È un gioco da ragazzi  
Me lo diceva mamma ed io  
Cadevo giù dagli alberi  
Quanto è duro il mondo  
Per quelli normali  
Che hanno poco amore intorno  
O troppo sole negli occhiali  
Volevo essere un duro  
Però non sono nessuno  
Cintura bianca di Judo  
Invece che una stella uno starnuto  
I girasoli con gli occhiali mi hanno detto  
“Stai attento alla luce”  
E che le lune senza buche  
Sono fregature  
Perché in fondo è inutile fuggire  
Dalle tue paure  
Vivere la vita è un gioco da ragazzi  
Io  
Io volevo essere un duro  
Però non sono nessuno  
Non sono altro che Lucio  
Non sono altro che Lucio